



In famiglia

Una biografia «autorizzata» scritta dalla moglie, e per di più decisamente comica. In *Publisher* di Alice Di Stefano vediamo l'editore **Elido Fazi** scatenato e forse un po' megalomane, intrattabile e naturalmente geniale, antipatico quando vuole e fedelissimo agli amici, innamorato di Keats e della letteratura, sessualmente molto attivo e, proprio come il princeps Giulio Einaudi, afflitto dalla compulsione a assaggiare il cibo nel piatto degli altri. Il libro - gesto di coraggio, di sfida, di autoironia o di supremo narcisismo - esce tra una settimana, pubblicato da **Fazi**; l'autrice è la moglie dell'editore. Tutto in famiglia, ma è una tradizione: dopo i *Cento colpi di spazzola*, Melissa P. e il figlio di **Fazi** provvidero a fidanzarsi; in tempi recenti uno dei successi più significativi è stata Cesarina Vighy, madre di Alice. Questa volta si scava nella vita privata, col ritmo delle torte in faccia, tra sberleffi, ammirazione e amore. Si sfiora il pettegolezzo, si infierisce, di tanto in tanto si adora. L'unico personaggio di rilievo al di fuori dei coniugi è il poeta Valentino Zeichen, con le sue memorabili battute.

Profetico Roth

E a proposito di battute, appuntarsene una di Philip Roth in tema di Nobel. La riferisce Livia Manera sul *Corriere*: «Da quando ho annunciato che avrei smesso di scrivere la gente non fa che festeggiare. E i premi! Sembra che tutti abbiano un premio per me, adesso. Fortuna che ci pensano gli svedesi a starsene un po' buoni». Accontentato.

Fiere alla Buchmesse

Dalla Buchmesse di Francoforte arriva intanto la notizia che una nuova serie per ragazzi monopolizza l'attenzione, venduta già in Usa e UK, Israele e Olanda, opzionata in Germania e Spagna, all'asta in altri paesi tra cui l'Italia, già pronta per un film. Protagonista un giovane eroe allevato dai corvi, che appartiene a un gruppo in grado di comunicare con gli animali: i «Feral» appunto. Detto così, sembra la solita marmellata fantasy. La novità è che non c'è autore, ma solo una società inglese che confeziona il tutto, e a tempo debito troverà il giusto nome di fantasia per la copertina. La scomparsa dell'autore è dunque realizzata: notizia non ferale, perché «feral» indica in inglese le «fiere», gli animali selvatici. Fierale, semmai. Anche nel senso della Fiera.

